ALLEGATO " A "

ASSESSORATO ALL'UNIVERSITA' E RICERCA SCIENTIFICA, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E NUOVA ECONOMIA, SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICA

BANDO PUBBLICO

REGIME DI AIUTI AGROALIMENTARE

INDICE

Premessa..... 3
Art. 1 - Obiettivi 4
Art. 2 - Forme e intensità dell'aiuto.....5
Art. 3 - Soggetti destinatari 5
Art. 4 - Attività ammissibili 5
Art. 5 - Tipologie di investimento 6
Art. 6 - Programmi di investimento 6
Art. 7 - Spese ammissibili.....7
Art. 8 - Modalità di presentazione delle domande.....7
Art. 9 - Istruttoria e valutazione delle domande 9
Art. 10 - Procedure di finanziamento e di attuazione .9
Art. 11 - Erogazione 10
Art. 12 - Durata dell'intervento - Proroghe e varianti 11
Art. 13 - Controlli e monitoraggio 11
Art. 14 - Revoche e sanzioni 12
Art. 15 - Dotazione finanziaria..... 12
Art. 16 - Pubblicazione ed entrata in vigore..... 12
Art. 17 – Foro Competente 12

Premessa

Nell'ambito dell'intervento in A.P.Q. "Digitalizzazione della filiera agroalimentare della Campania" teso alla promozione di azioni di sostegno alla diffusione di meccanismi di integrazione digitale e di innovazione tecnologica nel settore, la Regione Campania intende realizzare un autonomo sistema informativo ed informatico per le Imprese Agroalimentari della Campania. L'obiettivo è sviluppare processi di innovazione tecnologica presso le imprese del settore agroalimentare al fine di consentire un utilizzo ottimale dei servizi erogati all'interno del Polo Agroalimentare Regionale. In particolare, è previsto il potenziamento dei servizi nei settori dell'innovazione tecnologica, della comprensione dei mercati, dello sviluppo di nuovi prodotti e della qualità.

In tale prospettiva, la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1423 del 26.10.2005 ha ritenuto, nelle more della individuazione della piattaforma tecnologica del Polo Agroalimentare Regionale, comunque opportuno procedere alla realizzazione di una fase propedeutica all'intervento consistente nell'animazione e coinvolgimento delle imprese agroalimentari sul territorio e sull'utilizzo di servizi di supporto informativo, nonché di sperimentazione connessa alla tracciabilità dei prodotti; per l'attuazione di questa prima iniziativa, la Giunta Regionale ha pertanto stabilito di indire apposita gara per la realizzazione di un Centro Servizi Tecnologici idoneo a creare le condizioni affinché le aziende della filiera agroalimentare possano superare le reticenze alla digitalizzazione ed avviare processi di innovazione, e nel contempo possano usufruire di servizi specialistici funzionali al sistema.

In esecuzione pertanto della Deliberazione di G.R. n. 1423/2005 e della parte propedeutica dell'intervento approvato nell'Atto Integrativo I° all'A.P.Q. in materia di e-government e società dell'informazione, sottoscritto tra Governo e Regione Campania in data 5 agosto 2005, con Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica n. 614 del 15/12/2005 – pubblicato sul BURC n. 1 del 02/01/2006 - è stata indetta la Gara per appalto-concorso per la realizzazione del "Centro Servizi Tecnologici per le Imprese Agroalimentari della Campania" .

In tale ambito, la realizzazione del Centro Servizi Tecnologici – che sarà ubicato presso il Centro Regionale di Competenza "Produzioni Agroalimentari" dell'Università di Salerno - offrirà alle imprese, attraverso un portale web, la possibilità di usufruire dei seguenti servizi o moduli software:

1. CMS (Content Management System);
2. E-Commerce market place B2B B2A B2C;
3. E-Procurement;
4. Scadenziario, News, eventi e forum;
5. Agenda degli eventi;
6. Motore di ricerca del sito;
7. Meeting virtuali;
8. Gestione modulistica e flusso documentale;
9. posta elettronica certificata, web-mail e newsletter;
10. sintesi Gazzetta Ufficiale e B.U.R.C.;
11. Fiere Virtuali;
12. Comunicazione d'impresa;
13. FAD (piattaforma di E-Learning);
14. Fattura Elettronica e Firma Digitale;
15. CRM (Customer Relationship Management);
16. ERP/PLM (Enterprice Resource Planning / Product Lifetime Manager).

Art. 1 - Obiettivi

1. Allo scopo di coinvolgere direttamente le imprese del settore nel processo di innovazione tecnologica e garantire la capacità delle stesse di utilizzare in modo ottimale i servizi erogati dall'istituendo Centro Servizi Tecnologici presso il Centro Regionale di Competenza "Produzioni Agroalimentari" dell'Università di Salerno, e in esecuzione delle Deliberazione di Giunta Regionale n. 1934 del 30.11.2006, si determina quindi di attivare come incentivazione lo specifico regime di aiuto che é oggetto del presente bando.
2. Il regime di aiuti ha per oggetto la realizzazione di **Progetti fondati sull'impiego dell'Information & Communication Technology volti ad introdurre presso le piccole e medie imprese del settore agroalimentare le azioni, i servizi ed i sistemi rivolti all'innovazione tecnologica rispetto alle seguenti aree di intervento :**

1. CMS (Content Management System);
2. E-Commerce market place B2B B2A B2C;
3. E-Procurement;
4. Scadenziario, News, eventi e forum;
5. Agenda degli eventi;
6. Motore di ricerca del sito;
7. Meeting virtuali;
8. Gestione modulistica e flusso documentale;
9. posta elettronica certificata, web-mail e newsletter;
10. sintesi Gazzetta Ufficiale e B.U.R.C.;
11. Fiere Virtuali;
12. Comunicazione d'impresa;
13. FAD (piattaforma di E-Learning);
14. Fattura Elettronica e Firma Digitale;
15. CRM (Customer Relationship Management);
16. ERP/PLM (Enterprice Resource Planning / Product Lifetime Manager).

3. Il regime di aiuto disciplinato dal presente bando rispetta tutte le condizioni del "Regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore (< de minimis>) a favore delle piccole e medie imprese", pubblicato nella GUCE L 10 del 13/01/2001, ed è pertanto compatibile con il mercato comune ai sensi dell'art. 87 paragrafo 3 del trattato, ed esentato dalla notificazione di cui all'art. 88 paragrafo 3 del trattato fino al 31/12/2006.
4. Le agevolazioni a favore delle PMI operanti nel settore agroalimentare saranno erogate, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili , sotto forma di contributi in conto capitale, a fronte di programmi di investimento da realizzarsi in unità locali ubicate in uno dei Comuni della Regione Campania, anche se diverso da quello in cui sorge il Centro Servizi Tecnologici .
Il contributo va sommato a quelli eventualmente ottenuti nei tre anni precedenti a titolo della regola "de minimis", e non può in ogni caso superare la soglia complessiva di 100.000,00 euro.
5. Ai fini del presente bando si intende per:
a) "aiuto", qualsiasi misura che soddisfi tutti i criteri di cui all'articolo 87 paragrafo 1 del trattato CE, ovvero, in particolare, il cofinanziamento con risorse pubbliche di un programma di investimento promosso dalle imprese;
b) "piccola e media impresa", l'impresa rispondente alla definizione di cui al decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005 che ha recepito la Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003 (GUCE L 124 del 20/05/2003, pag. 36);

c) "investimento in immobilizzazioni immateriali", un investimento per l'acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know-how o di conoscenze tecniche non brevettate;
d) "numero di dipendenti", il numero di unità di lavoro-anno (ULA), vale a dire il numero di lavoratori occupati a tempo pieno durante un anno solare, conteggiando il lavoro a tempo parziale ed il lavoro stagionale come frazioni di ULA;
e) "anno a regime", l'anno solare immediatamente successivo a quello di ultimazione dell'investimento.

Art. 2 - Forme e intensità dell'aiuto

1. Per la realizzazione delle iniziative di cui al presente bando i soggetti destinatari potranno beneficiare di agevolazioni nella forma di sovvenzione diretta a titolo di contributi in conto capitale la cui intensità massima è pari al 50% della spesa per investimenti materiali ed immateriali ritenuta ammissibile. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta diretta.
2. Il calcolo delle agevolazioni è effettuato in sede istruttoria a conclusione dell'esame di ammissibilità e congruità delle spese e viene poi indicato nei decreti di approvazione delle graduatorie. L'ammontare delle agevolazioni viene rideterminato a conclusione del programma di investimento, sulla base delle spese effettivamente sostenute.

Art. 3 - Soggetti destinatari

1. Le agevolazioni possono essere concesse a Piccole e Medie Imprese operanti nel settore agroalimentare nell'ambito del territorio della Regione Campania che alla data di presentazione della domanda posseggano i seguenti requisiti: .
a) essere regolarmente iscritte nel Registro delle Imprese (*salvo il caso di ditte individuali non operanti, purché titolari di partita IVA, per le quali l'iscrizione va comprovata in sede di rendicontazione finale*) ed essere in regola con le norme vigenti in materia fiscale, assistenziale e previdenziale ;
b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovandosi in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
c) non trovarsi in una delle condizioni di "difficoltà" ai sensi degli "orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" pubblicati nella GUCE C 244 del 01/10/2004.
2. Ai sensi dell'art. 1 – lettera a) – del Regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001, sono esclusi dalle agevolazioni i progetti meramente finalizzati alla produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato dell'Unione Europea.

Art. 4 - Attività ammissibili

Le agevolazioni a favore delle Piccole e Medie Imprese del Settore Agroalimentare devono riguardare esclusivamente programmi di investimento che, fondati sull'impiego dell'Information & Communication Technology, siano tesi ad introdurre nell'impresa proponente le azioni, i servizi ed i sistemi rivolti all'innovazione tecnologica e riferiti alle aree di intervento sopra indicate nel paragrafo art. 1 - " Obiettivi ".

Art. 5 - Tipologie di investimento

1. Gli aiuti sono concessi per le seguenti tipologie di investimento:
- gli studi di fattibilità tecnica e di mercato per iniziative di trasferimento tecnologico;
- l'acquisto di macchinari, strumenti ed attrezzature, nuovi di fabbrica, indispensabili alla realizzazione del progetto;
- l'acquisizione di brevetti, di software, di programmi e servizi informatici e telematici, di know-how e di diritti di licenza;
- la realizzazione e/o adeguamento degli impianti indispensabili alla realizzazione del progetto;
- la progettazione e direzione lavori, consulenze, studi di fattibilità economico-finanziaria e altre spese generali nel limite massimo del 12% del totale delle spese per investimenti materiali e immateriali.
- azioni di mantenimento di elevati standard ambientali a difesa della salute pubblica e della qualità delle produzioni primarie.
- azioni di diffusione della campionatura e tracciabilità dei prodotti e delle materie.
- supporti informativi e servizi di e- business.

Art. 6 - Programmi di investimento

1. Al fine di beneficiare degli aiuti, le PMI operanti nel settore agroalimentare promuovono programmi di investimento aventi finalità rientranti esclusivamente nell'ambito delle attività citate nell'Art. 4 e da realizzarsi in imprese ubicate nella Regione Campania.
2. Ciascuna domanda di agevolazioni deve essere correlata ad un programma organico e funzionale, che prevede l'acquisizione di beni e servizi finalizzati all'utilizzazione dei sistemi informativi ed informatici che introducano presso la impresa richiedente innovazione rispetto ai settori ICT di cui all'art. 1. Ai fini della valutazione della sua organicità e funzionalità, il programma deve essere presentato nella sua interezza, comprensivo anche di spese non ammissibili alle agevolazioni.
3. Il limite massimo delle agevolazioni è stabilito in Euro 25.000,00 (venticinquemila/00) ; esso è elevabile fino ad un massimo di Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) per le PMI che abbiano l'ultimo fatturato annuo pari ad almeno 500.000,00 Euro ed un numero di dipendenti pari ad almeno 4 ULA.
4. I programmi di investimento dovranno essere avviati dopo la presentazione della domanda di accesso agli aiuti. Si specifica che un programma di investimento si considera avviato a partire dalla data di emissione del primo titolo di spesa relativo alla fase di esecuzione del progetto previsto, ancorché il titolo di spesa stesso sia eventualmente quietanzato successivamente. Non sono pertanto ammessi programmi di completamento di investimenti già avviati prima della presentazione della domanda.
5. I programmi di investimento agevolabili devono essere ultimati entro 10 (dieci) mesi dalla data di conoscenza del provvedimento di concessione ed entro i 2 (due) mesi successivi deve essere consegnata la documentazione a supporto per la rendicontazione finale.
I termini sopra indicati non sono in nessun caso soggetti a proroga, a causa di esigenze imprescindibili connesse alla certificazione di spesa finale del POR Campania 2000-2006.
6. La data di ultimazione del programma è quella dell'ultimo dei titoli di spesa ammissibili.
7. Per beneficiare delle agevolazioni, il soggetto richiedente dovrà cofinanziare l'iniziativa attraverso un apporto di mezzi propri non inferiore - in valore nominale - al 50% dell'importo dell'investimento ammissibile.
8. I beni oggetto di finanziamento saranno sottoposti a vincolo di destinazione per un periodo di cinque anni con decorrenza dalla data dell'atto di erogazione finale del contributo.

Art. 7 - Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili agli aiuti sono:
a) progettazione, direzione dei lavori, piano di marketing e accessorie;
b) impianti elettrici e telematici, indispensabili alla realizzazione del progetto;
c) l'acquisto di macchinari, strumenti ed attrezzature, nuovi di fabbrica, indispensabili alla realizzazione del progetto;
d) immobilizzazioni immateriali, tra cui acquisizione di tecnologia, programmi informatici.
Le spese sopra indicate sono ammesse al netto dell'IVA, in misura congrua in rapporto alla tipologia dell'iniziativa e alle condizioni di mercato.
2. In ordine alle spese vigono le seguenti limitazioni e condizioni:
a) l'ammontare relativo alle spese tecniche di progettazione, direzione dei lavori, piano di marketing e accessorie di cui al comma 1 lett. a) è agevolabile nel limite massimo del 12% del totale delle spese per investimenti materiali e immateriali.
b) i pagamenti dei titoli di spesa non possono essere regolati per contanti, ma esclusivamente tramite bonifico bancario;
c) i titoli di spesa non possono essere inferiori ad Euro 500,00;
d) le spese relative all'acquisto di beni in valuta estera possono essere ammesse agli aiuti per un controvalore in Euro pari all'imponibile ai fini IVA, e, più specificatamente, per i beni provenienti dai Paesi extracomunitari, quello riportato sulla "bolletta doganale d'importazione";
3. Non sono in ogni caso ammesse:
a) le spese relative ai beni acquisiti in locazione finanziaria;
b) le spese per l'acquisto di mezzi di trasporto soggetti all'iscrizione in pubblici registri;
c) le spese per l'acquisto di arredi, macchinari ed attrezzature usate;
d) le spese di funzionamento, quali le spese di gestione, stipendi e paghe, spese correnti;
e) le spese di beni e materiali di consumo e di materiale pubblicitario;
f) le spese di manutenzione ordinaria, quelle notarili e quelle relative a imposte e tasse;
g) le spese relative a commesse interne di lavorazione;
h) le spese per le quali si è già usufruito di qualsiasi altra forma di agevolazione pubblica;
i) l'acquisto di immobili, di costruzione e/o ristrutturazioni e/o manutenzioni di immobili nonché le spese relative ad acquisti di scorte, di costi interni e di funzionamento.

Art. 8 - Modalità di presentazione delle domande

1. La domanda di richiesta degli aiuti - elaborata utilizzando esclusivamente la modulistica messa a disposizione dall'Amministrazione Regionale (*www.regione.campania.it*) - va compilata, a pena di inammissibilità, in duplice originale (di cui uno solo in bollo) da inserire ciascuno in una singola busta. La domanda-progetto in bollo e tutta la documentazione relativa andranno in una busta, l'altro originale non in bollo della domanda-progetto verrà inserito da solo in un'altra busta. Le due domande andranno poi inserite in un unico plico in busta chiusa che, recante all'esterno la dicitura **"Regime di Aiuti Agroalimentare " ,** dovrà pervenire, a pena di esclusione - **entro e non oltre le ore 12,00 del sessantesimo giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURC -** a mezzo servizio postale con raccomandata A.R. o anche con consegna a mano, purché l'affrancatura sia stata preventivamente annullata dall'ufficio postale, esclusivamente al seguente indirizzo **: Regione Campania – A.G.C. Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore Analisi, Progettazione e Gestione dei Sistemi Informativi – via Don Bosco 9/E – 80141 Napoli.**
2. In caso di spedizione non farà fede il timbro postale ma esclusivamente la data di ricezione.

3. La Regione Campania, consentendo la consegna diretta dei plichi presso i propri uffici, non assume responsabilità alcuna per il caso di mancato recapito delle domande in tempo utile a qualsiasi motivo dovuto.
4. La domanda di contributo, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa richiedente e redatta con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, compilata secondo lo schema allegato al presente bando (***allegato n. 1***), deve essere corredata, **a pena di inammissibilità**, della seguente documentazione completa in ogni sua parte:
I. **dichiarazione sostitutiva di atto notorio**, da rendere ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, compilata secondo lo schema allegato ***(allegato n. 2)***;
II **dichiarazione sostitutiva di atto notorio** che il contributo per il quale si fa domanda , sommato a quelli eventualmente ottenuti nei tre anni precedenti a titolo della regola "de minimis", non supera in ogni caso la soglia complessiva di 100.000,00 euro ***(allegato n. 3)***.
III. **scheda tecnica**, compilata secondo lo schema allegato ***(allegato n. 4)***, contenente le seguenti informazioni, ed in particolare:
a) dati sull'impresa;
b) descrizione del programma di investimento e tempi di esecuzione dell'intervento;
c) descrizione degli elementi per il calcolo del valore tecnico del progetto;
d) allegato tecnico.
IV. **business plan**, redatto secondo il modello allegato ***(allegato n. 5)***, il quale consiste in un piano strategico aziendale concernente l'impresa, gli obiettivi del programma, l'unità locale nell'ambito della quale il programma stesso viene realizzato e l'eventuale area produttiva da valutare, il conto economico previsionale ed il piano finanziario di copertura dell'investimento;
V. **documentazione amministrativa:**
a) certificato di iscrizione al Registro delle Imprese con indicazione del tipo di attività esercitata e con attestazioni fallimentare ed antimafia. Le società che iniziano una nuova attività dovranno comprovarne l'avvio in sede di rendicontazione finale.
b) atto costitutivo e statuto (*solo per le società, le cooperative ed i consorzi*);
c) bilanci degli ultimi due anni approvati nei modi di legge ovvero, se non disponibili, copia delle dichiarazioni dei redditi ed IVA (del singolo imprenditore o dei soci persone fisiche) riferite allo stesso periodo (*per le imprese di nuova costituzione, se ditte individuali, copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi due anni, e, se ditte collettive, copia delle dichiarazioni dei redditi dei soci-persone fisiche e/o dei bilanci delle società-socie, se disponibili, sempre riferite allo stesso periodo*);
d) libro matricola aggiornato e comunque comprensivo dell'anno solare precedente l'investimento (*solo per le imprese esistenti*);
e) libro soci (*solo per le società di capitali*);
VI. **documentazione tecnica:**
a) preventivi di spesa;
b) relazione tecnico-economica nella quale vengono illustrate le finalità perseguite e i risultati attesi. Nella relazione andrà dettagliatamente illustrato in che modo il progetto intende utilizzare i sistemi ed i servizi di portale ed alle imprese messi a disposizione dal "Centro Servizi Tecnologici per le Imprese Agroalimentari della Campania " ai fini dell'innovazione tecnologica.
5. La documentazione da allegare alla domanda, fatta salva quella per la quale è espressamente consentito il differimento della presentazione (comma 2 *sub* V a), nei casi previsti), deve essere prodotta contestualmente oppure anche successivamente, ma comunque entro il termine finale di scadenza del bando.
6. La non conformità della domanda e della documentazione prodotta agli allegati 1,2,3,4,5 **costituisce motivo di esclusione**.

Art. 9 - Istruttoria e valutazione delle domande

1. Di tutte le domande pervenute si procederà, ad opera di un Soggetto Gestore individuato attraverso una apposita procedura ad evidenza pubblica già in atto (bando pubblicato sul BURC n. 33 del 24.07.2006) , all'istruttoria formale della documentazione presentata, con il compito di provvedere in via prioritaria ad accertarne l'ammissibilità; successivamente si procederà, ad opera di una apposita Commissione Tecnica all'uopo nominata dal Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica - alla valutazione dei progetti formalmente ammissibili, con l'attribuzione a ciascuno di essi dei punteggi tecnici derivanti dall'applicazione degli indicatori di seguito riportati, ai fini della predisposizione della graduatoria.
2. Il punteggio tecnico del progetto sarà calcolato in funzione del suo valore tecnico, che è la misura in cui il progetto tecnico definitivo risponde ad un predefinito insieme di criteri di valutazione.
3. Per calcolare il valore tecnico la Commissione, per ciascun criterio di valutazione, esprimerà il livello di soddisfacimento mediante un punteggio variabile in base al tipo di criterio. Di seguito sono elencati i punteggi massimi attribuibili per ognuno dei criteri. Il totale del punteggio raggiunto costituirà il valore tecnico del progetto. Al progetto che avrà conseguito il valore tecnico più alto verrà attribuito il punteggio tecnico di 150 ed alle altre ditte un punteggio tecnico decrescente e proporzionale al valore tecnico conseguito.
4.I criteri che saranno utilizzati per calcolare il valore tecnico del progetto sono i seguenti:

CRITERIO	PUNTI
Livello di integrazione del progetto con i servizi di portale e i servizi alle imprese del "Centro Servizi Tecnologici " per la filiera agroalimentare	Max 60 Punti
Qualità ed innovatività del progetto	Max 40 Punti
Integrazione del progetto nelle strategie di sviluppo del POR Campania	Max 25 Punti
Rilevanza della componente giovanile e della componente femminile e impatto occupazionale a regime	Max 25 Punti

5. L'impresa richiedente è tenuta a corrispondere all'Amministrazione Regionale ogni ulteriore documento, dato e/o informazione ritenuti opportuni per il completamento degli accertamenti istruttori. Non è in ogni caso consentita l'integrazione della documentazione di rito se non limitatamente alle ipotesi di mere imperfezioni formali.
6. L'impresa richiedente è tenuta a comunicare tutte le eventuali variazioni intervenute successivamente alla presentazione della domanda.

Art. 10 - Procedure di finanziamento e di attuazione

1. La Regione provvederà ad approvare le graduatorie provvisorie dei progetti ammessi, nonché l'elenco dei progetti esclusi, che saranno pubblicati anche sul sito internet (*www.regione.campania.it*).

2. La graduatoria sarà formata secondo l'ordine decrescente del punteggio assegnato a ciascun programma. A parità di punteggio l'ordine di priorità sarà dato dal maggior punteggio riportato per il singolo indicatore secondo il seguente ordine:
I) Livello di integrazione del progetto con i servizi di portale e i servizi alle imprese del "Centro Servizi Tecnologici " per la filiera agroalimentare.
II) Qualità ed innovatività del progetto;
III) Integrazione del progetto nelle strategie di sviluppo del POR Campania ;
IV) Rilevanza della componente giovanile, della componente femminile e impatto occupazionale a regime.
In caso di ulteriore parità sarà data priorità ai programmi di investimento di importo maggiore.
3. Avverso le graduatorie provvisorie dei progetti ammessi nonché avverso l'elenco di quelli esclusi potrà essere presentata entro 30 (trenta) giorni istanza di riesame da proporsi alla **Regione Campania – A.G.C. Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore Analisi, Progettazione e Gestione dei Sistemi Informativi – via Don Bosco 9/E – 80141 Napoli.**
4. La Regione provvederà successivamente ad approvare le graduatorie definitive dei progetti ammessi nonché l'elenco dei progetti esclusi, che saranno pubblicati anche sul sito internet (*www.regione.campania.it*).
5. Le agevolazioni sono concesse ai programmi inseriti nella graduatoria a partire dal primo, fino all'esaurimento dei fondi disponibili.
6. Alle imprese ammesse alle agevolazioni sarà data comunicazione mediante raccomandata A.R., che riporterà il programma, gli interventi e le spese ammesse a contributo, l'ammontare massimo delle agevolazioni, il termine entro cui realizzare il programma, le eventuali condizioni particolari a cui è sottoposta la concessione del contributo e l'atto di impegno da sottoscrivere ad opera del legale rappresentante dell'impresa.
7. Nel termine perentorio di gg. 20 decorrenti dalla ricezione dell'informativa, inviata mediante raccomandata A.R. (farà fede il timbro postale di ricezione), l'impresa ammessa, con atto a firma autenticata del proprio rappresentante legale, dovrà trasmettere al soggetto gestore (Banca) una copia dell'atto di impegno, sottoscritto per accettazione, e corredato della eventuale richiesta di anticipazione e della relativa documentazione ***(allegato n. 6)***.
8. In caso di mancata sottoscrizione dell'atto di impegno nei termini assegnati l'impresa sarà ritenuta rinunciataria e le risorse finanziarie così rese disponibili saranno assegnate ai progetti che seguono immediatamente in graduatoria.

Art. 11 – Erogazione

1. Il contributo è erogato direttamente al soggetto destinatario al massimo in due quote, con un acconto pari al 50% del contributo concesso e il saldo del rimanente 50%, ad approvazione della rendicontazione finale delle attività ammesse e contenute nel progetto approvato.
2. Una prima quota, nella misura massima del 50% del contributo assegnato, potrà essere erogata a titolo di anticipazione alle imprese che ne faranno richiesta, previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Campania, di durata biennale, sottoscritta con firma autenticata e completa di attestazione dei poteri di firma del/dei sottoscrittore/i, pena il non accoglimento della stessa, di importo pari all'anticipazione stessa e redatta secondo il modello allegato ***(allegato n. 7)***. La polizza fideiussoria deve essere prodotta contestualmente all'atto di impegno o, al massimo, entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla ricezione dell'informativa di cui al precedente art. 10 comma 6; essa sarà svincolata successivamente all'approvazione della rendicontazione finale della spesa ammessa.
Le garanzie fideiussorie possono essere prestate dalle banche e dalle imprese di assicurazioni autorizzate, rispettivamente, ai sensi del decreto legislativo n. 385/1993 e del decreto legislativo

n.175/1995, nonché dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 107 del medesimo decreto legislativo n. 385 del 1993;
3. Il saldo, pari alla quota restante del contributo assegnato e debitamente ricalcolato, al termine del programma di investimento, potrà essere erogato previa presentazione di apposita istanza redatta secondo il modello allegato ***(allegato n. 8)***, e corredata dei seguenti documenti:
a) – certificato dell'Ufficio del Registro delle Imprese con le annotazioni fallimentare ed antimafia;
b) – elenco ordinato e numerato con i riferimenti di tutte le fatture oggetto dello stato finale, con gli estremi di annotazione nel libro giornale;
c) – elenco riepilogativo generale ordinato e numerato con i riferimenti di tutte le fatture oggetto dell'investimento, con gli estremi di annotazione nel libro giornale;
d) – copia conforme delle fatture, oggetto dello stato finale, emesse dai fornitori accompagnate da dichiarazioni liberatorie ***(allegato n. 9)*** in originale e da copia conforme del bonifico bancario con cui se ne è disposto il pagamento; **i titoli di spesa dovranno recare la dicitura: "Prestazione pagata con il concorso delle risorse FESR - POR Campania 2000-2006 – Misura 6.3 "**;
e) – dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del titolare o del legale rappresentante dell'impresa attestante:
- che le forniture e le opere sono state effettivamente eseguite presso la PMI oggetto dell'intervento;
- che le fatture sono state regolarmente registrate nelle scritture contabili ed integralmente pagate;
- la non esistenza di legami economico-finanziari con i soggetti o le imprese che hanno fornito i beni e/o eseguito le prestazioni oggetto di finanziamento;
f) – eventuale documentazione integrativa richiesta.
4. La documentazione finale dovrà essere perentoriamente fatta pervenire entro e non oltre sessanta giorni a decorrere dal termine assegnato per l'ultimazione del progetto, pena la revoca dell'intero contributo.

Art. 12 - Durata dell'intervento - Proroghe e varianti

1. Il termine per la realizzazione dei programmi di investimento cofinanziati, , pena la revoca dei contributi, scade il 10° (decimo) mese dalla data di conoscenza del provvedimento di concessione ed entro i 2 (due) mesi successivi deve essere consegnata la documentazione a supporto per la rendicontazione finale.
2. I termini sopra indicati non sono in nessun caso soggetti a proroga, a causa di esigenze imprescindibili connesse alla certificazione di spesa finale del POR Campania 2000-2006.
3. Il progetto ammesso a contributo, pena la revoca dell'intero finanziamento, non potrà essere oggetto di variazioni o compensazioni tra le singole macrovoci di spesa.
4. Non sono ammesse riduzioni dell'investimento se non per motivate esigenze di carattere funzionale e comunque in misura non superiore al 40% dell'investimento complessivo, sempre che risulti assicurata la funzionalità ed organicità dell'intero progetto e previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione Regionale.
5. Non sono in ogni caso ammessi, pena la revoca del finanziamento, cambiamenti del soggetto destinatario degli interventi fino al termine di realizzazione del programma di investimento.

Art. 13 - Controlli e monitoraggio

1. Il destinatario degli aiuti ha l'obbligo di accettare, durante la realizzazione del progetto di investimento, e comunque anche dopo il suo completamento, verifiche sia sull'andamento dello stesso sia sulla reale rispondenza dell'iniziativa realizzata alla previsione originaria, da parte della Regione Campania, del Soggetto Gestore o di personale ispettivo eventualmente designato da altre amministrazioni competenti per materia.
2. Al fine di consentire un agevole riscontro in sede di controlli in ordine alle causali di versamento ed ai soggetti destinatari, tutti i pagamenti relativi all'investimento ammesso a finanziamento dovranno essere effettuati esclusivamente a mezzo bonifico bancario, non per contanti, e dovrà comunque essere assicurata la tracciabilità della movimentazione riferibile agli investimenti oggetto dell'aiuto.

3. La documentazione relativa all'intervento ammesso agli aiuti è conservata, in modo separato dalla normale contabilità, custodita e resa disponibile per eventuali verifiche per un periodo di cinque anni successivi all'erogazione del saldo del contributo pubblico.

Art. 14 - Revoche e sanzioni

1. Le inadempienze parziali o totali, o il venir meno di uno o più requisiti determinanti ai fini della concessione del contributo per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili, costituiranno motivo di revoca parziale o totale dei contributi assegnati. La revoca comporta la restituzione dei contributi concessi, maggiorata degli interessi legali, fatte salve maggiori penali previste dall'art. 9 del D. Lgs. n. 123/98.
2. Costituiscono in ogni caso motivo di revoca dell'intero contributo:
a) la mancata ultimazione del programma e la mancata consegna della documentazione per la rendicontazione finale entro i termini assegnati;
b) la riduzione dell'investimento complessivo in misura superiore al 40%, ovvero anche in misura minore, qualora non risulti assicurata la funzionalità ed organicità del progetto realizzato;
c) le false attestazioni contenute nella scheda tecnica di cui all'art. 8 comma 4 e comunque ogni accertata falsità in atti e/o dichiarazioni prodotti agli Uffici Regionali;
d) gli intervenuti cambiamenti del soggetto destinatario degli interventi dalla data della domanda fino al termine della realizzazione del programma di investimento;
e) l'inosservanza nei confronti dei lavoratori dipendenti delle norme sul lavoro e dei contratti collettivi di lavoro;
f) ogni grave violazione delle norme settoriali e comunitarie.

Art. 15 - Dotazione finanziaria

1. Gli aiuti di cui al presente Bando utilizzano le risorse finanziarie di cui alla Misura 6.3 del POR Campania 2000-2006 - FESR - e sono collegati all'intervento in Accordo di Programma Quadro "Digitalizzazione della filiera Agroalimentare della Campania".
2. Le risorse finanziarie disponibili ammontano ad Euro 10.712.242,58 (diecimilionisettecentododicimiladuecentoquarantadue/58).
La Regione Campania si riserva di individuare ulteriori risorse in funzione di eventuali rimodulazioni e/o sopravvenienze.

Art. 16 - Pubblicazione ed entrata in vigore

1. Il presente bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art. 12, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241.
2. Il presente bando entra in vigore il giorno successivo alla data della pubblicazione.

Art. 17 – Foro Competente

1. Ogni e qualsiasi controversia in ordine all'attuazione del presente bando è di competenza del Foro di Napoli .